

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2817

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MURGIA, BARANI, BARBIERI, BONO, BOSI, CARLUCCI, CATONE, CIRIELLI, COLUCCI, DE CORATO, DI VIRGILIO, D'IPPOLITO VITALE, FOGLIARDI, GIOVANELLI, GOISIS, GRILLINI, JANNONE, LENNA, LUCCHESI, MANCUSO, MARTINELLO, MAZZOCCHI, MAZZONI, MEREU, OPPI, ANTONIO PEPE, PORCU, SATTA, STRIZZOLO, TUCCI, ZACCHERA**

Riduzione al 4 per cento dell'aliquota IVA sui prodotti musicali, audiovisivi e informatici

*Presentata il 21 giugno 2007*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il problema dello scambio illegale di contenuti multimediali su *internet*, legato all'eccessivo costo di *compact disc* musicali, *software*, videogiochi e film, rappresenta, da anni, materia di dibattito sul piano giuridico e interessa, a vari livelli, milioni di italiani che, sempre più spesso, si trovano di fronte a sistemi che consentono loro di avere in pochi minuti tutto quello di cui necessitano rapidamente e, soprattutto, a costo zero, anche se, purtroppo, in maniera illegale.

La rivoluzione provocata da *internet* nella nostra società e soprattutto i riflessi che ha avuto nella nostra cultura sono un

punto di partenza fondamentale per affrontare questa problematica.

Oggi, infatti, scaricare contenuti da *internet* è percepito da tutti come un fatto « naturale », quasi ovvio dati gli alti costi dei prodotti in questione, e ciò non contribuisce a frenare questo fenomeno illegale.

Sono milioni gli italiani che attualmente, in maniera disinvolta, scaricano dalla rete musica, film, *software* e videogiochi, mentre il mercato e le istituzioni restano impassibili e impotenti di fronte a un fenomeno di portata mondiale e difficilmente controllabile.

La situazione che si presenta agli occhi del legislatore, pertanto, è quella che vede

milioni di italiani che effettuano *download* illegali come se fossero legali e le *major* che non riescono, o non vogliono, adattare le loro strategie di mercato alle nuove tecnologie e alle esigenze, soprattutto economiche, degli utenti finali.

Oggi, infatti, le aziende produttrici strumentalizzano la proprietà intellettuale per aumentare esclusivamente i loro guadagni servendosi di mezzi ormai obsoleti: si dovrebbe, dunque, avviare un processo culturale ed economico che porti gli attori del mercato a servirsi anche di *internet* per veicolare i prodotti in questione, il che consentirebbe loro anche di praticare prezzi più accessibili.

Di conseguenza, sarebbe più facile per tutti acquistare prodotti originali piuttosto che servirsi di copie contraffatte e scaricate da *internet* che spesso non hanno la qualità dell'originale.

Lo Stato, da parte sua, dovrebbe fare il primo passo per innescare tale processo, incentivandolo con agevolazioni fiscali che contribuirebbero certamente a rendere possibile un drastico calo dei costi e dei prezzi di vendita.

Attualmente, le uniche soluzioni proposte per arginare il fenomeno del *download* illegale sono tutte di tipo repressivo e gravemente lesivo del diritto alla *privacy*: oltre all'aumento delle pene

per quanti utilizzano sistemi «*peer to peer*», si è pensato anche a istituire controlli tramite *software* che ledono gravemente la libertà personale e che consentirebbero ad istituzioni, banche e gruppi di interesse privati di conoscere nei minimi dettagli le abitudini degli italiani.

Seguire il sentiero che porta alla penalizzazione del *download* su *internet* per quanti illegalmente scaricano contenuti di vario genere non crediamo possa risolvere il problema.

Ciò che la presente proposta di legge si prefigge è proprio far compiere allo Stato il primo passo per innescare il processo di cui si è parlato, riducendo l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) sui prodotti in questione al 4 per cento.

«*Imbavagliare*» *internet*, introducendo sistemi di sicurezza che ne impediscono il libero utilizzo, sarebbe delittuoso; solo abbassando l'aliquota IVA, solo invogliando le *major* a seguire questo percorso e ad abbassare i loro costi di produzione e solo promuovendo la creazione di un mercato che utilizzi le nuove tecnologie potremo sperare in un calo dei reati connessi alla «*pirateria*» su *internet* e lasceremo intatto questo meraviglioso mondo fatto di comunicazione e di condivisione della cultura e che tutti vogliono che resti libero.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

## ART. 1.

1. Allo scopo di contrastare i reati connessi al *download*, alla duplicazione e alla diffusione illegale di *software*, videogiochi, musica, *e-book* e materiale audiovisivo nonché al fine di incentivare la cultura veicolata attraverso tali prodotti, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) sui medesimi beni distribuiti via *internet* ovvero su qualsiasi tipo di supporto, compresi i *compact disc*, i *mini-disc*, gli *hd-dvd* e i *blu-ray disc*, è ridotta al 4 per cento.

2. Dopo il numero 18) della parte II della tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, è inserito il seguente:

« 18-bis) *software*, videogiochi, musica, *e-book* e materiale audiovisivo ».

€ 0,30



\*15PDL0030551\*